

fiffimo la crudeltà , vizio tanto più fconvenevole a Severo in tal congiuntura , perchè fcufabil' era la rifoluzion prefà da que' Popoli . Quanto alla Moglie e a' Figliuoli di Pescennio Negro , dopo la di lui morte furono mandati da Severo in efilio (*a*) ; ma da che inforfe la guerra con Albino , per timore , che quefti non faceffero delle novità , Severo li spedì tutti al paefe de i più . Noi miriamo nelle Medaglie (*b*) appellato Severo in queft' Anno *Imperadore per la quinta volta* , a cagione , come fi può credere , della fconfitta d' efio Negro .

(*a*) *Spartianus in Sev. & in Nigro.*

(*b*) *Medio-barbus in Numismata Imperator.*

Anno di CRISTO CXCVI. Indizione IV.

di VITTORE Papa II.

di SETTIMIO SEVERO Imperadore 4.

Confoli { GAIO DOMIZIO DESTRO per la feconda volta ,
LUCIO VALERIO MESSALA TRASIA PRISCO.

PORTA il Relando (*c*) sotto queft' Anno delle Leggi date *Fufco II. & Dextro Cof.* Ma quelle appartengono all' Anno 225. Una Ifcrizione bensì ho prodotto io (*d*) , pofta DEXTRO II. ET FVSCO COS. la quale fi dee a mio credere riferire al prefente Anno , in cui al Confole ordinario *Prifco* dovette effere prima delle Calende di Giugno fuffituito *Fofco* ; e quefti poi probabilmente nel fuddetto Anno 225. arrivò al fecondo Confolato . Correva già il terzo Anno , che la Città di Bifanzio era affediata dalle milizie di Severo Augusto . Colà dopo la rovina di Pescennio Negro fi era rifugiata gran copia de i di lui Ufiziali e foldati , che maggiormente accefero gli animi di quegli abitanti alla difefa . Dione (*e*) affai ampiamente defcrive le fortificazioni di quella Città , munita di buone Mura , perchè di marmo , guernita di alte Torri , di baffioni , e d' ogni fotta di macchine da guerra , mirabili effendo fra l'altre le fabbricate da *Prifco* da Nicea ingegnoffimo Architetto . Circa cinquecento barchette aveano gli affediati , colle quali infestavano continuamente la gran Flotta fpedita colà da Severo . A nulla fervì , per atterrire ed efortare alla refa que' Cittadini e foldati l'aver Severo inviata colà la tefta di Pescennio Negro . Effi oftinati più che mai refifterono con far delle maraviglie , che pareran di valore , ma che fon piuttosto da dire di pazzia . Imperciocchè in vece di procurare il perdono , e qualche tollerabil capitolazione , quando niuna fperanza reftava lor di foccorfo , amarono piuttosto di ridurfi

(*c*) *Reland. Fast. Conf.*

(*d*) *Tiefaurus Novus Inscription. pag. 346 n. 2.*

(*e*) *Dio l. 74*